

## Palermo: termovalorizzatore in liquidazione

Mia Martelli

**I**l Termovalorizzatore di Bellolampo, Palermo, è in liquidazione. La notizia era nell'aria, mancava solo l'atto ufficiale che è stato eseguito giovedì in una nota per la stampa si legge: «L'assemblea dei soci di "Palermo Energia Ambiente", riunitasi ieri presso lo studio del notaio Serio di Palermo, accogliendo la proposta dei commissari straordinari di Amia (l'azienda di igiene ambientale di Palermo), ha approvato la messa in liquidazione della società, formata per il 52% da **Falck, Actelios, Epc Sicilia, Emit spa, Consorzio Asi e Safab** e per il 48% da Amia, costituita per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti a Bellolampo». L'assemblea ha nominato liquidatori il presidente di Pea, Carmelo Tantillo, e, su indicazione di Amia, Carlo Dominici, docente di Economia e gestione delle imprese, che è stato preside della facoltà di Economia dell'Università di Palermo, vicepresidente del Banco di Sicilia e presidente della **Fondazione Banco di Sicilia**. I liquidatori si occuperanno del recupero dei crediti, della gestione dei contenziosi in corso e della messa in opera degli altri atti relativi alla procedura di liquidazione, a partire dalla rescissione di tutti i contratti onerosi.

La liquidazione di "Palermo Energia Ambiente", che consente al capoluogo dell'Isola di superare definitivamente l'impatto legato alle vicende della programmazione prevista dal precedente Piano regionale dei rifiuti, è il primo passo verso la definizione dei rapporti fra Amia e gli altri azionisti e avvia un percorso che dovrà essere capace di dare soluzioni complete, efficaci e sicure al problema dello smaltimento futuro dei rifiuti a Palermo.

Un primo passo verso la normalizzazione di un pezzo di Italia in cui lo smaltimento dei rifiuti è diventato un affare milionario. Dove le infiltrazioni mafiose e la mala gestione della cosa pubblica sono all'ordine del giorno. Si spera che con quest'atto almeno i cittadini possano nell'immediato vedere alcuni risultati disattesi da diverse "amministrazioni" Regionali.

